



MAXCUT E

EMULSIONABILE PER IL TAGLIO METALLI

MAXCUT E è un olio emulsionabile molto evoluto, senza cloro, con untuosanti sintetici, fluidi detergenti, con grandi caratteristiche anticorrosive e antiruggine adatto per lavorazioni di asportazione del truciolo su acciaio, alluminio e ghisa.

Caratteristiche del prodotto

- **Ottimo potere di raffreddamento e lubrificazione**
incrementa la vita degli utensili e dà ottime finiture delle superfici lavorate
- **Ottimo potere Antischiuma** rispettando le condizioni di lavoro consigliate
- **Buona Stabilità in opera**
- **Ottime proprietà antiruggine**
- **Buon potere detergente**
- **Buona compatibilità sanitaria/ambientale**
- **Ottima stabilità**

Stoccaggio

Il prodotto deve essere stoccato al coperto a temperature comprese tra i 5°C e 40°C, protetto dal gelo. Gli imballi devono essere tenuti chiusi quando non in uso. In caso di stoccaggio all'aperto devono essere tenuti orizzontali per evitare l'infiltrazione di acqua attraverso l'imboccatura all'atto dell'apertura del fusto.

Smaltimento

Lo smaltimento del prodotto esausto è da effettuare Seguendo le direttive CEE 91/156, 91/689, 94/62 e 2001/573.

Concentrazioni raccomandate

Le percentuali consigliate, al di là delle particolarità delle lavorazioni, della qualità dell'acqua e delle consuetudini dell'utilizzatore sono:

- **Operazioni generiche di taglio: 4 - 6%**
- **Operazioni gravose di taglio: 7 - 10%**
- **Operazioni taglio dell'alluminio: 6 - 8%**
- **Operazioni di rettifica: 3 - 4 %**

Sicurezza

Maneggiare il prodotto concentrato rispettando le norme di igiene e sicurezza sul lavoro. Per informazioni più approfondite, consultare la Scheda di Sicurezza relativa.

Caratteristiche fisiche della Produzione attuale

	U.M.	Metodo	Dati di riferimento
Contenuto di olio minerale	%		20
Densità a 20°C	kg/dm ³	ASTM D 1298	1,02
pH al 5 %		DIN 51369	9,0
Test corrosione (0-0)	%	DIN 51360/2	4,0
Lettura rifrattometrica			1,9
Fattore separazione acida			2,9



maxlube Srl
Via Cremona, 3/A
21049 Tradate – Varese
Tel. 0331.812588 Fax 0331.812589
www.maxlube.it e-mail info@maxlube.it



Scheda di Sicurezza

Secondo la Dir. 2001/58/EC
Data Redazione 25/10/2010

1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1 NOME COMMERCIALE

MAXCUT E

1.2 Identificazione della Società

maxlube Srl
Via Cremona, 3/A
21049 Tradate – Varese
Tel. 0331.812588 Fax 0331.812589

1.3 Numero telefonico chiamate urgenti

Tel. 0331.812588 Fax 0331.812589
Società/Ente: **maxlube Srl**.

2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 Composizione del Preparato

Cfr paragrafo 2.2

2.2 Informazioni sugli ingredienti contenuti

I seguenti ingredienti contenuti necessitano di informazione specifica.

CAS	CE	Nome	Rischio	%
*141-43-5	*205-483-3	MONOETANOLAMMINA reagita con gli acidi presenti	Xn 20/21/22	2.5 <= x % < 10
5625-90-1	227-062-3	N,N'-METILENBISMORFOLINA	C 34 52 22	2.5 <= x % < 10
RESERVED	POLYMER	SYNTHETIC SULFONATE	53	0 <= x % < 2.5

Altre sostanze con Valori Limite d'Esposizione:

CAS 141-43-5 2-AMINOETANOLO
CAS 100-37-8 2-DIETILAMINOETANOLO

Altri componenti:

* CAS/EINECS di acidi, basi o alcanolammine non reagiti

Questo prodotto contiene oli minerali severamente raffinati/trattati al solvente. Non sono considerati pericolosi secondo il metodo IP 346, in quanto il contenuto in IPA è <3% (nota L) (dir. 94/69/CE, 21-22° adeguamenti alla dir. 67/548/CE)

INDEX	CAS	CE	Nome	Rischio	%
649-465-00-7	64742-52-5	265-155-0	DISTILLATI (PETROLIO) NAFTENICI PESANTI "HYDROTREATING "	//	10 <= x % < 25
649-466-00-2	64742-53-6	265-156-6	DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI "HYDROTREATING "	//	0 <= x % < 2.5
649-484-00-0	74869-22-0	278-012-2	OLII LUBRIFICANTI	//	0 <= x % < 2.5

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1 Rischi nella manipolazione del prodotto puro sono elencati nei par. 4,5,6,10 e 11.

Questo preparato non è classificato pericoloso per la salute dalla direttiva 1999/45/CE.

Perdite di prodotto possono rendere scivolosa la zona contaminata.

3.2 Le emulsioni, alle concentrazioni d'uso indicate, non sono ai sensi della normativa CE

pericolose per la salute.

Cattivo uso - Scorrette pratiche di comportamento - ventilazione ambientale inadeguata - mancata rimozione dei trucioli - uso di detersivi o altri ricondizionanti inadatti - possono interagire col preparato provocando irritazioni cutanee e/o delle vie respiratorie.

È possibile prevenire l'inquinamento delle emulsioni da batteri, funghi, lieviti, prodotti di decomposizione enzimatica degli ingredienti, cataboliti della flora presente, mediante l'adozione di pratiche igieniche basilari (paragrafo 8), il mantenimento della corretta concentrazione indicata e mediante interventi di corretta manutenzione pulizia delle macchine.

Gli emulsionabili, se immessi direttamente nelle acque, alterano significativamente l'attività metabolica delle specie viventi nell'ecosistema. Ne è perciò vietato lo scarico (paragrafo 13.1).

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Contatto con gli occhi

4.1.1 Prodotto puro: lavare abbondantemente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti. Rivolgersi al medico in caso di persistenza dell'irritazione.

4.1.2 Emulsione: lavare abbondantemente con acqua.

4.2 Contatto con la pelle

4.2.1 Prodotto puro: lavare con acqua corrente. Non usare solventi. Togliere tutti gli indumenti impregnati, comprese le scarpe, e lavarli prima di indossarli nuovamente.

4.2.2 Emulsione: lavare con acqua corrente.

4.3 Inalazione

L'inalazione di nebbie o aerosol può causare disturbi alle vie respiratorie. In caso di difficoltà di respirazione, portarsi all'aperto. Consultare il medico in caso di persistenza dei sintomi.

4.4 Ingestione

4.4.1 Prodotto puro: far bere acqua o latte per diluire il prodotto. Non somministrare alcoolici.

Non provocare il vomito: se l'infortunato avesse conati di vomito, consultare un medico.

4.4.2 Emulsione: far bere acqua o latte per diluire il prodotto. Non somministrare alcoolici. Non provocare il vomito.

5 MISURE ANTI-INCENDIO

5.1 Incendi sviluppatosi nelle vicinanze del preparato

Dato il suo contenuto di Acqua, il fluido non è combustibile

5.2 Incendio del preparato

Non incendiabile. Nessuna misura specifica necessaria

5.3 Protezione e rischi derivanti da prodotti di combustione del preparato

Nessuna misura particolare è da segnalare come necessaria

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI

6.1 Precauzioni per la persona

Seguire le indicazioni dei paragrafi 4 e 8.

6.2 Precauzioni per l'Ambiente

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine, da canalizzazioni e dal suolo, per evitare inquinamento idrico e di falde sotterranee. Nel caso avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi di pulizia

6.3.1 Dispersione sul suolo: arginare con sabbia o terra. Raccogliere il liquido con pompe o pale o materiale assorbente in contenitori per il riutilizzo o lo smaltimento, in conformità alla normativa vigente (par. 13).

6.3.2 Dispersione nell'acqua: essendo il prodotto solubile od emulsionabile, non può essere asportato dalla superficie con mezzi meccanici.

Informare le autorità competenti.

7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Manipolazione

Consultare il paragrafo 8.

7.2 Stoccaggio

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra +5 e 40 °C, con chiusura di sicurezza applicate.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Protezione respiratoria

8.1.1 Controllo ambientale del posto di lavoro: contenimento dei fumi. Buona ventilazione meccanica. Eventuale schermatura delle macchine utensili che producano nebbie in quantità a causa delle alte velocità e/o temperature di esercizio.

8.1.2 Utilizzazione delle protezioni individuali specifiche secondo le norme ed i parametri vigenti.

8.1.3 Controllo dell'esposizione: rispettare i limiti di esposizione fissati nel paragrafo 2.2.

8.2 Protezione delle mani, della pelle e degli occhi

8.2.1 Controllo ambientale del posto di lavoro: ridurre al minimo le perdite di fluidi dalle vasche o dai circuiti attraverso:

- a) corretta applicazione del prodotto
- b) controllo della tenuta delle condutture
- c) installazione di eventuali paraspruzzi e schermature delle aree a rischio delle macchine utensili.

8.2.2 Igiene personale: l'ambiente di lavoro deve essere provvisto di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi.

Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora siano impregnati di prodotto. Queste protezioni, utili per minimizzare i contatti, possono divenire, esse stesse, fonti di contaminazione se usate dopo essere state impregnate dal prodotto.

8.2.3 Metodo di lavoro: non utilizzare per la pulizia delle mani aria compressa, ma stracci monouso. Non infilare nelle tasche stracci sporchi, anche per prevenire il contatto con i trucioli di lavorazione eventualmente presenti nella stessa emulsione durante il suo uso.

8.2.4 Controllo dell'esposizione: mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti e in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi, seguire le istruzioni del punto 8.2.5.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene - non gomma naturale) quando danneggiati o internamente contaminati

8.2.5 La pulizia della pelle è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi.

L'uso di creme protettive forma uno strato impermeabile all'emulsione e permette una igiene più rapida e completa.

L'uso di creme rigeneranti dopo il lavoro, consigliabile per rigenerare lo strato lipidico, è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con la pelle secca.

8.2.6 Protezione degli occhi: utilizzare occhiali protettivi.

9 PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

pH al 3% in acqua	8,9
Punto di ignizione	non determinabile
Infiammabilità all'aria	non determinabile
Autoignizione	non autoinfiammabile
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà Comburenti	non comburente
Densità relativa a 20° C	1,016 Kg/dm ³
Idrosolubilità	diluibile
Liposolubilità	non liposolubile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Il preparato è stabile a pressione e temperatura ambiente.

10.1 Condizioni da evitare

Acidi Forti (pH<7)
Fonti di calore

10.2 Materiali da evitare

Forti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti (possibili reazioni esotermiche)
Nitrosanti

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Se il prodotto è correttamente impiegato: nessuno.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Effetti derivanti dall'esposizione al prodotto puro

Ai sensi della legislazione vigente, il prodotto non è narcotizzante, corrosivo, cancerogeno, mutageno o tossico nel ciclo riproduttivo.

Contiene oli minerali non classificati come sostanze pericolose (cancerogene - nota L - IPA < 3%) ai sensi della direttiva CE 94/69 (21°-22° adeguamento al progresso tecnico della direttiva CE 67/548)

In caso d'ingestione:

Non previsti effetti tossici: LD50 > 2000 mg/kg (ratto).

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Non sono previsti effetti tossici: LD50 > 2000 mg/kg (ratto).

Se, dopo accidentale contatto con la pelle, corrette procedure di igiene personale non dovessero essere messe in atto, potrebbero verificarsi irritazioni e/o dermatosi.

Non sono previsti effetti sensibilizzanti.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Se in contatto con gli occhi, può provocare leggera irritazione.

Altri dati:

Non vi sono dati conosciuti che dimostrino che il prodotto ha effetti dannosi o cronici per la salute.

Il prodotto contiene *donatore di formaldeide*. Piccole quantità di formaldeide possono quindi essere rilasciate, con conseguenze pericolose per la salute umana.

Gli oli lubrificanti in uso possono contenere sostanze nocive, accumulate durante il loro utilizzo.

Il prodotto non è considerato cancerogeno, mutageno, teratogeno, né tossico per la riproduzione.

11.2 Effetti derivanti dall'esposizione all'emulsione del preparato

Effetti tossici non previsti: LC50 > 5 mg/l/4h (ratto)

Non sono previsti effetti sensibilizzanti.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 La tossicità del preparato per l'ambiente è stata valutata con riferimento alla Direttiva 1999/45/EC, secondo il "metodo convenzionale per la valutazione dei pericoli per l'ambiente acquatico", basandosi sulle informazioni relative alle singole materie prime impiegate.

I componenti eventualmente classificati pericolosi per l'ambiente sono riportati al punto 2.2.

Non sono previsti effetti tossici sugli organismi acquatici: LC50/EC50/IC50 > 100 mg/l

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Codice Europeo Rifiuti: 12 01 09

13.1 Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

12 01 09 * emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni

L'attribuzione dei codici ai rifiuti deve essere effettuata esaminando i settori e i processi esistenti. Il codice sopra indicato si riferisce allo smaltimento del prodotto dopo essere stato utilizzato secondo le modalità consigliate.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 I recipienti adibiti al trasporto (fusti, autocisterne, contenitori in genere) devono essere provvisti di adeguate chiusure di sicurezza per impedire la fuoriuscita del liquido e di accessori e dispositivi adeguati a rendere agevoli e sicure le operazioni di riempimento e svuotamento.

Per il trasporto attenersi alla normativa in vigore.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Pericolosità del preparato (Direttiva 1999/45/EC)

Non etichettato

15.2 Altre disposizioni di normativa vigente

- Valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 2001
- Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (DL 212 del 30/07/90)
- Norme generali per l'igiene sul lavoro (DPR 303 del 19/3/56)
- Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/94)
- Sicurezza sul lavoro (DL 626 del 19/9/94)
- Rischi incidenti rilevanti (Seveso bis - DL 334/99)
- Norme sugli scarichi (DM 51 del 12/7/90)
- Norme sull'inquinamento atmosferico (DPR del 12/7/90 e del 25/7/91)
- Norme per la tutela delle acque (DL 152 del 11/5/99)
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (DL 22/97 e 389/97)
- Norme sul trasporto via terra ADR/RID (recepimento dir. CE 94/55): DM del 04/09/96 e attuazioni
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose con recepimento fino alla Direttiva 2004/73/CE (29° adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CE)
- Norme per la compilazione della Scheda di Sicurezza con recepimento della direttiva 2001/58/EC

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Informazioni generali

La Scheda di Sicurezza è stata redatta in conformità alla Direttiva 1999/45/EC. Le informazioni contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato non usato in miscela con altri.

Tali informazioni, che devono essere messe a disposizione degli utilizzatori professionali, sono quanto di meglio in nostro possesso per accuratezza e attendibilità, alla data dell'ultima revisione.

Tutti i dati di questa Scheda di Sicurezza sono stati stilati secondo le nuove normative europee e/o a seguito di revisioni formulative.

16.2 Legenda delle frasi R eventualmente menzionate nella Scheda di Sicurezza

- R 10 Infiammabile
- R 20 Nocivo per inalazione
- R 21 Nocivo per contatto con la pelle
- R 22 Nocivo per ingestione
- R 34 Corrosivo
- R 35 Provoca gravi ustioni
- R 36 Irritante per gli occhi
- R 37 Irritante per il sistema respiratorio
- R 38 Irritante per la pelle
- R 41 Rischio di gravi lesioni oculari
- R 43 Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R 48/22 Nocivo: pericoli di gravi danni alla salute a seguito di esposizione prolungata per ingestione
- R 50 Molto tossico per gli organismi acquatici
- R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R 51 Tossico per gli organismi acquatici
- R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R 52 Nocivo per gli organismi acquatici
- R 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
- R 53 Può causare effetti negativi a lungo termine sugli organismi acquatici
- R 65 Nocivo: può provocare danni ai polmoni se ingerito
- R 66 Esposizioni ripetute possono causare secchezza o screpolature della pelle

16.3 Definizione delle indicazioni di pericolo eventualmente descritte nella Scheda di Sicurezza

- F Facilmente Infiammabile
- T Tossico
- C Corrosivo
- Xn Nocivo
- Xi Irritante
- N Pericoloso per l'ambiente



maxlube Srl
 Via Cremona, 3/A
 21049 Tradate – Varese
 Tel. 0331.812588 Fax 0331.812589
 www.maxlube.it e-mail info@maxlube.it

Ufficio Tecnico